

Discorso del presidente di Confapi Industria Piacenza Giacomo Ponginibbi

Cari ospiti,

è un onore per me iniziare la ventesima assemblea di Confapi Piacenza.

Molti in questa sala hanno vissuto tutta la storia dalla nascita, nel lontano 2004, quando un piccolo gruppo di imprenditori ha creduto in questa avventura.

Un pensiero particolare credo sia doveroso debba andare al rettore recentemente scomparso di questa università Franco Anelli.

Vedere la sala di oggi, colma in ogni ordine di posto, penso che valga più di mille parole rispetto ai risultati ottenuti in questi anni.

Ma voglio tranquillizzarvi subito, non ho intenzione di utilizzare il tempo a mia disposizione (che non voglio innanzitutto sia troppo, viste le tavole rotonde di altissimo livello che ci mi seguiranno) per fare una commemorazione celebrativa dei risultati conseguiti in queste due decadi.

Noi imprenditori siamo abituati a guardare sempre avanti e non crogiolarci dei risultati ottenuti.

È del presente e del futuro che voglio parlare. Anche perché anche oggi ci troviamo, come ormai da tempo, in una situazione caratterizzata da tensioni internazionali che impattano nella vita quotidiana delle aziende: i conflitti in Ucraina e Medio Oriente che stanno comportando l'aumento dei costi e la difficoltà negli approvvigionamenti delle materie prime, proprio per la situazione nel Mar Rosso.

Se si pensa poi all'incertezza dovuta alle elezioni nelle più grandi democrazie del mondo: Stati Uniti, Europa ed India ed alle politiche monetarie di contenimento inflazionistico con le conseguenze che tutti conosciamo sul costo del denaro.

Siamo, inoltre, davanti a grandi cambiamenti: la transizione ecologica, che speriamo venga attuata con pragmatismo: se intendiamo perseguire un obiettivo di sicurezza economica all'interno di un percorso di decarbonizzazione occorre uscire dall'approccio ideologico e premere affinché si ristrutturino nel profondo il *green deal* e renderlo realmente sostenibile.

Così come quella digitale: l'avvento dell'intelligenza artificiale è ormai realtà già nelle aziende e noi, grazie anche alla nostra categoria Unimatica, siamo già in prima linea da mesi.

La nostra forza infatti è il pragmatismo, l'ascolto degli imprenditori e la voglia di rappresentarli senza filtri.

Confapi Industria Piacenza è un'associazione che esprime quotidianamente, grazie ad un impegno concreto, i valori delle PMI, che valgono nel Paese per il 65% del valore aggiunto, per il 48% dell'export e per il 76,7% dell'occupazione.

Vi riporto solo qualche dato rispetto alle realtà a noi associate:

- SETTORI: metalmeccanica 34%, alimentare 18%, servizi alle imprese 16%, edilizia e relativa filiera 10%, informatica 6%, sanità 5%, grafica e stampa 4%, trasporti e logistica 4% e chimica 3%;
- ADDETTI: l'89% delle imprese ha addetti compresi nel range 0-49;
- ANZIANITA' AZIENDALE: l'80% delle imprese risulta costituita da 25 fino a 75 anni fa, segno di credibilità e storia imprenditoriale;

Aziende che amano lavorare in sicurezza che per noi non è solo un adempimento formale: si sono formate con noi con successo più di 500 aziende solo lo scorso anno.

Aziende che si stanno modernizzando, anche tramite il piano TRANSIZIONE 5.0: siamo stati tra i primi già ad aprile ad organizzare un momento informativo su questo importante programma che prevede oltre 6 miliardi per le aziende e tra poco proseguiremo appena verranno emanati i decreti attuativi.

Sostenibilità e digitalizzazione hanno un filo conduttore: il futuro.

E non possiamo parlare di futuro senza pensare ai nostri giovani, in un momento così delicato in cui per la prima volta si è rotto per diversi il rapporto tra loro e le loro aspettative, lo stiamo vedendo tutti anche solo cercando nuove figure da inserire.

È per questo che abbiamo pensato di chiedere direttamente che cosa pensano: abbiamo realizzato un'indagine tra gli studenti delle terze classi delle scuole superiori, che ringrazio e che sono oggi qui rappresentati da alcuni membri della Consulta Provinciale.

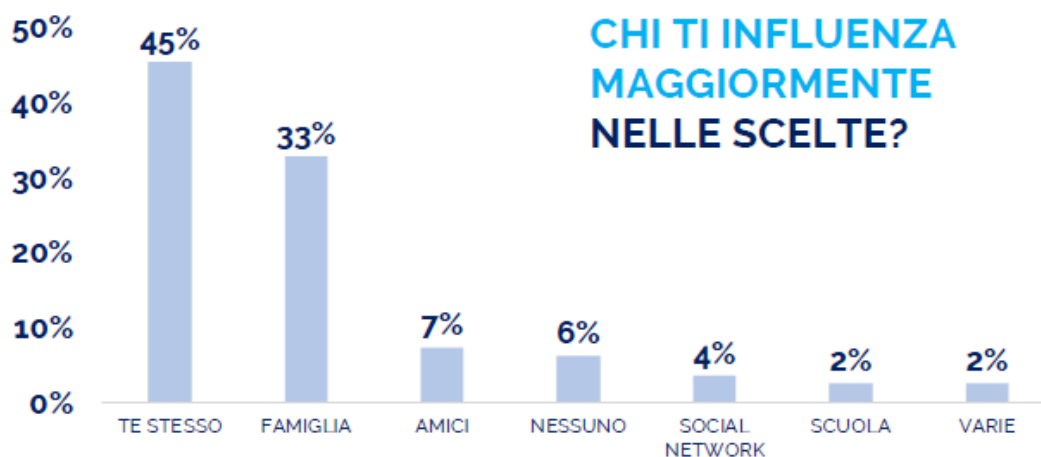
Illustriamo una parte di ciò che è emerso e nelle prossime settimane faremo un focus specifico rispetto a tutti gli esiti del questionario.

Mappatura risposte

500 questionari compilati

Scuole a indirizzo liceale: **57%**
 Scuole a indirizzo tecnico: **43%**

Femmine: **67%**
 Maschi: **33%**



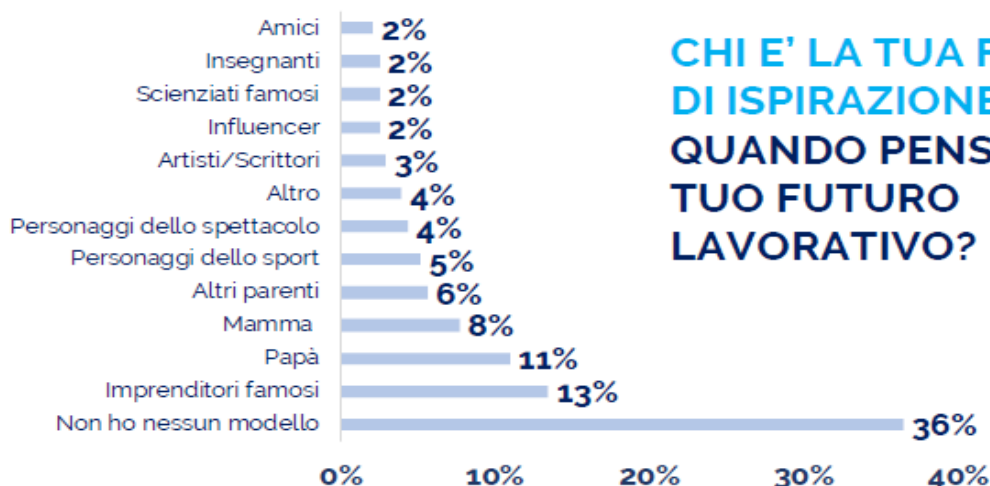


CONFAPI

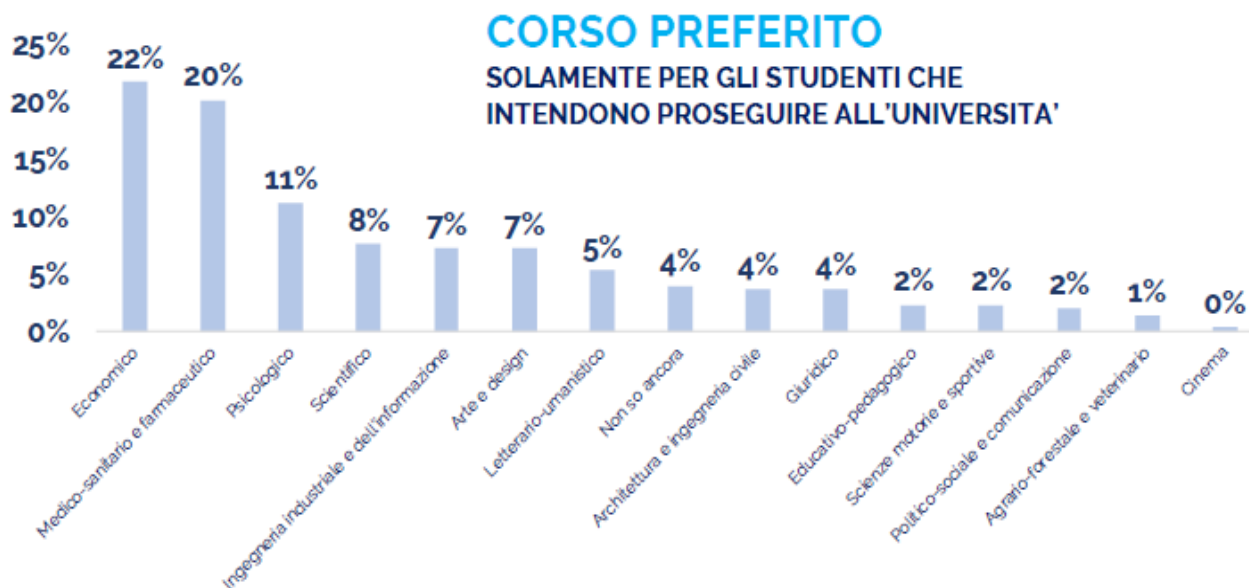
INDUSTRIA PIACENZA



IL FUTURO E IL LAVORO



IL FUTURO E IL LAVORO



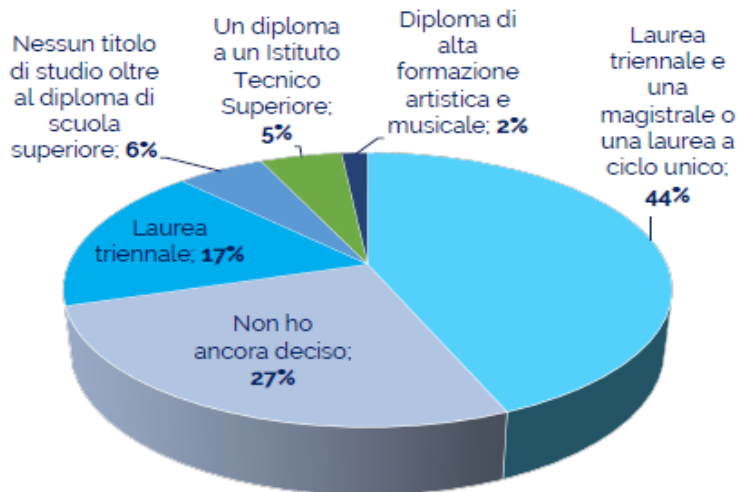


CONFAPI

INDUSTRIA PIACENZA



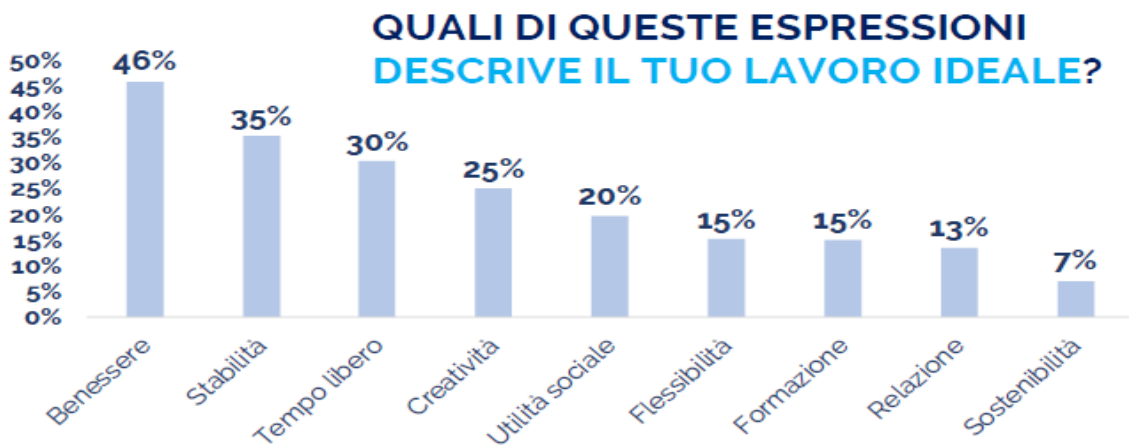
IL FUTURO E IL LAVORO



QUALE TITOLO DI STUDIO CREDI DI CONSEGUIRE OLTRE IL DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE?



IL FUTURO E IL LAVORO



QUALI DI QUESTE ESPRESSIONI DESCRIVE IL TUO LAVORO IDEALE?

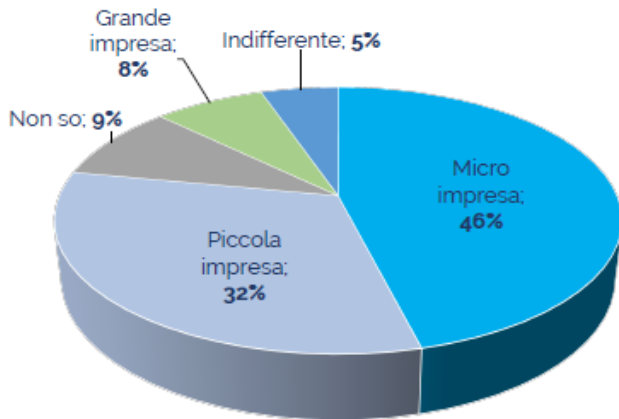


CONFAPI

INDUSTRIA PIACENZA



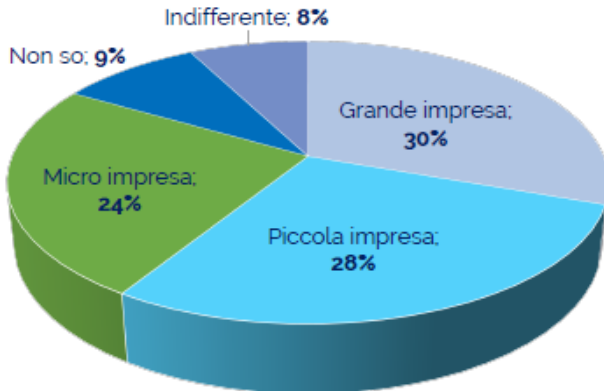
IL FUTURO E IL LAVORO



**QUALE TIPOLOGIA
DI IMPRESA
POSSIEDE LE SEGUENTI
CARATTERISTICHE?
I RAPPORTI DI LAVORO
SONO PIU' UMANI**



IL FUTURO E IL LAVORO



**QUALE TIPOLOGIA
DI IMPRESA
POSSIEDE LE SEGUENTI
CARATTERISTICHE?
E' PIU' FACILE FARE
CARRIERA**

Credo che ci siano spunti di riflessione importanti per tutti e che ci si debba assieme sforzare di capire come il mondo stia cambiando anche e soprattutto per quanto riguarda il capitale umano. Si parlava prima di scenari internazionali e di export e pensiamo che sia doveroso aiutare sempre di più le aziende in questo senso.

Mi ero ripromesso di non portarvi via molto tempo e quindi mi avvio alle conclusioni per una riflessione a livello locale, alle istituzioni e tutte le parti presenti.



Noi imprenditori siamo presenti nel territorio, investiamo, assumiamo, sosteniamo sport, sociale, amiamo la comunità in cui viviamo: per favore rendeteci le cose più semplici possibili, in un quadro già complesso. Facciamo davvero Squadra per Piacenza come spesso si dice.

Non mi resta ora che lasciare la parola agli illustri ospiti: l'Head of external relations di Simest Francesca Alicata, il Professor Carlo Alberto Carnevale Maffè, docente di strategia e imprenditorialità presso la SDA Bocconi School of Management e gli Assessori allo sviluppo economico della Regione Emilia-Romagna e Lombardia Vincenzo Colla e Guido Guidesi che ringrazio.

Ultimo ma non ultimo, un ringraziamento a tutto il personale dell'associazione per il lavoro svolto quotidianamente e i risultati raggiunti ed uno a Cristian, da cui ho raccolto il pesantissimo testimone e che ci sta dando tanto lustro in tutta Italia.

Viva Confapi, viva Piacenza.